



CIPI
Centro d'informazione per
la prevenzione degli incendi



suva

Comunicato stampa
Berna, 24 luglio 2025

I giovani uomini sono i più soggetti a infortuni causati da fuochi d'artificio

Sparare i fuochi d'artificio il 1° agosto fa parte della tradizione; ma attenzione, gli articoli pirotecnici nascondono anche dei rischi: ogni anno, infatti, si verificano circa 230 infortuni legati al loro utilizzo. I giovani uomini sono i più soggetti a infortuni; spesso a causa di un loro comportamento errato. Il CIPI, l'UPI e la Suva invitano alla prudenza e a un utilizzo responsabile dei fuochi d'artificio. Insieme hanno messo a punto cinque regole di sicurezza per ridurre al minimo il rischio di infortunio e di incendio.

Il 1° agosto è alle porte e molti si preparano a illuminare il cielo della Svizzera con qualche fuoco d'artificio. Tuttavia l'utilizzo di razzi, fontane e altri pezzi pirotecnici non è privo di rischi. Secondo la statistica dell'assicurazione infortuni, ogni anno circa 230 persone attive occupate si infortunano maneggiando fuochi d'artificio. La maggior parte degli infortuni riguarda ustioni alle mani e alle dita nonché lesioni all'udito. Circa due terzi delle persone infortunate sono uomini e, di questi, più della metà ha meno di 30 anni. Molti di questi infortuni sono riconducibili a un loro comportamento errato.

I giovani uomini sono spesso più propensi al rischio e maggiormente soggetti alla pressione di gruppo. Oltre alla spavalderia e all'alcol, anche la mancanza delle conoscenze necessarie aumenta il rischio di infortunio. Per questo, attenersi alle istruzioni per l'uso e avere un atteggiamento consapevole del rischio contribuisce a prevenire infortuni e incendi. Anche i genitori hanno i loro doveri: bambini e bambine nonché adolescenti devono utilizzare solamente fuochi d'artificio adatti alla loro età; sempre sotto la supervisione di un adulto.

Il Centro di informazione per la prevenzione degli incendi (CIPI), l'Ufficio prevenzione infortuni (UPI) e la Suva hanno messo a punto le seguenti **5 regole di sicurezza per l'utilizzo di fuochi d'artificio**:

1. Informazioni e stoccaggio corretti

Al momento dell'acquisto di fuochi d'artificio, informarsi sui relativi pericoli e su come utilizzarli correttamente. Seguire sempre le istruzioni e tenerli fuori dalla portata dei bambini. Non modificare mai i fuochi d'artificio!

2. Accensione corretta

Accendere i fuochi d'artificio solo all'aperto e mantenere una distanza sufficiente da persone, animali e oggetti. Sparare i razzi solo utilizzando dispositivi ben ancorati; non tenerli mai in mano!



CIPI
Centro d'informazione per
la prevenzione degli incendi

**bfu
bpa
upi**

suva

3. Sorveglianza dei bambini

Tenere fuochi d'artificio, accendini e fiammiferi fuori dalla portata dei più piccoli. Sorvegliare sempre i bambini e spiegare a quelli più grandi come maneggiare i fuochi d'artificio adottando un linguaggio adeguato alla loro età.

4. Protezione personale

Proteggere il proprio udito e soprattutto quello dei bambini. Chiudere finestre, lucernari e porte e sgomberare l'area da oggetti infiammabili.

5. Pronti in caso di emergenza

Tenere a disposizione dell'acqua per spegnere un inizio di incendio o raffreddare eventuali ustioni. Se un articolo pirotecnico non esplode, attendere almeno 15 minuti. Non tentare mai di riaccenderlo!

Altri consigli di sicurezza in tedesco e francese sono disponibili all'indirizzo bfb-cipi.ch/feuerwerk.

Per richieste da parte dei media

- Rolf Meier, Ufficio Media CIPI, 031 320 22 82, media@bfb-cipi.ch
- Christoph Leibundgut, portavoce UPI, 031 390 21 21, media@upi.ch
- Simone Isermann, portavoce Suva, 041 419 59 50, simone.isermann@suva.ch

Il Centro d'informazione per la prevenzione degli incendi (CIPI) sensibilizza sui pericoli del fuoco nell'ottica di evitare gli incendi e ridurre i danni a persone, animali, cose e ambiente. Il CIPI è finanziato dalle assicurazioni immobiliari cantonali e svolge attività di prevenzione su loro mandato. Non è orientato al profitto e ha la propria sede a Berna presso l'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione (AICA).

I nostri contributi attuali sulla prevenzione degli incendi sono presenti anche sui social media.

